



COMUNE DI TERMINI IMERESE

Città Metropolitana di Palermo

3° Settore Lavori Pubblici - Pianificazione Territoriale ed Edilizia - Manutenzione

3° Servizio Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata e Controllo del Territorio

Protocollo informatico

del _____

Spett.le MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 – Roma
mite@pec.mite.gov.it

Spett.le MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V Tutela del paesaggio
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Spett.le ITALFER S.p.A.
Direzione Gestione Progetti
Infrastrutturali
Area Gestione Commesse Sud – Grandi Appalti
PM Nodo di Catania, tratte Messina – Catania – Palermo
italferr.ambiente@legalmail.it

e p.c.

Spett.le Assessore del territorio e dell'ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
Alla c.a. dell'Assessore On. Toto Cordaro
assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it

Assessore delle infrastrutture e della mobilità
Via Leonardo Da Vinci, 161
Alla c.a. dell'Assessore On. Marco Falcone
gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

OGGETTO. (ID:7937). Procedura V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la valutazione d'Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.9. Progetto Direttrice ferroviaria Messina -Catania- Palermo: Progetto definitivo della tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2).

OSSERVAZIONI V.I.A. ex art. 24, comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i e art. 6 del D.L. 152 del 06.11.2021.

Le presenti osservazioni, riguardanti la procedura di V.I.A. del progetto richiamato in oggetto, sono relative ad alcuni interventi ricadenti nel territorio del Comune di Termini Imerese. Su tali interventi, in questa fase, si intende prendere in esame i profili di conformità ambientale e non quelli attinenti alla conformità urbanistica dell'opera progettata, poiché quest'ultimi saranno esposti in sede di Conferenza di Servizi giusta nota Prot. 0026 del 21 gennaio 2022, con la quale RFI indice la CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990, volta

all'approvazione del progetto di "Realizzazione asse ferroviario Palermo – Catania – Messina. Nuovo collegamento Palermo - Catania - Progetto definitivo della "tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (lotto 1+2)". (CUP J11H0300018001).

Si invia pertanto l'atto deliberativo con il quale la Giunta Comunale ha approvato le osservazioni che contribuiscono allo sviluppo del progetto con l'apporto di nuovi elementi conoscitivi e valutativi volti a migliorare e mitigare l'impatto delle opere con l'ambiente in cui insistono.

Distinti Saluti

TERRANOVA M
2022/09/11 18:49:22
dott. Silvia Terranova
CN=TERRANOVA MARIA
C=IT
2.5.4.4=TERRANOVA
2.5.4.42=MARIA
RSA/2048 bits



COMUNE DI TERMINI IMERESE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48 del 11/03/2022

OGGETTO: REALIZZAZIONE ASSE FERROVIARIO PALERMO – CATANIA – MESSINA. NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO – CATANIA. PROGETTO DEFINITIVO DELLA “TRATTA FIUMETORTO – LERCARA DIRAMAZIONE “ (LOTTO 1+2).
PROCEDURA V.I.A./PNRR, AI SENSI DELL'ART.23 DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I., INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE D'INCIDENZA DI CUI ALL'ART.5 DEL D.P.R. 357/1997 E VERIFICA PIANO DI UTILIZZO TERRE, EX D.P.R. 120/2017
OSSERVAZIONI V.I.A. EX ART. 24, COMMA 3 D.LGS.152/2006 E S.M.I.

L'anno **2022** e questo giorno **undici** del mese di **Marzo** alle ore **12:00**, in modalità mista (in presenza e da remoto, giusta determinazione sindacale n. 1737/2021), si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza Il Sindaco **Maria Terranova**. I partecipanti sono presenti presso la sala delle adunanze della Sede Comunale, ad eccezione degli Assessori Cascino e Castellana che partecipano alla seduta in videoconferenza e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

N° d'ordine	COGNOME e NOME	Pres.	Ass.
1	TERRANOVA MARIA	X	
2	CASCINO NICOLA (collegato da remoto)	X	
3	CORPORA ENRICO	X	
4	CASTELLANA GAETANO (collegato da remoto)	X	
5	BUTTA' MARIA CONCETTA	X	
6	PRETI GIUSEPPE LUCIO MARIA	X	

Totale	6	0
--------	---	---

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune **Dott. Antonio Calandriello**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, predisposta dal Responsabile del procedimento competente per materia.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che sulla superiore proposta di deliberazione sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1, lett. i, della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, i seguenti pareri:

<input checked="" type="checkbox"/>	del responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
<input checked="" type="checkbox"/>	del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Visto il Parere di Conformità, previsto dall'art. 4, comma 5, lett. a), b) e c) del vigente regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22/2013, espresso dal Segretario Generale.

Il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Rizzo, P.O. Pianificazione Urbanistica, su indirizzo dell'Assessore ai Lavori Pubblici ed edilizia: Arch. Gaetano Castellana, sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di delibera, attestando di non trovarsi in situazioni, nemmeno potenziali, di conflitto di interessi né, in condizioni e/o rapporti che implicano l'obbligo di astensione ai sensi del DPR n. 62/2013 e del codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

Attesta altresì che l'attività istruttoria compiuta in relazione al presente provvedimento è completa nonché alle previsioni di legge, statuto e regolamento.

PREMESSO CHE:

- Il Ministero della Transizione Ecologica in data 11/02/2022, ha trasmesso al Comune la nota con la quale comunicava la procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9, del "Progetto Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo. Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2)".
- l'intervento in oggetto è inserito nell'Allegato IV al DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, quale opera pubblica di particolare complessità o di rilevante impatto;
- per la "Realizzazione dell'asse ferroviario Palermo-Catania-Messina" è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario straordinario l'Ing. Filippo Palazzo;
- il progetto rappresenta uno degli interventi dell'Itinerario Palermo - Catania - Messina parte del Corridoio n. 5 "Scandinavo – Mediterraneo" (Helsinki La Valletta) della Rete Trans-europea di trasporto (TEN-T);
- le comunità locali da tempo attendono che si realizzi questa importante e strategica opera che, se realizzata in aderenza con il sentire comune e nel rispetto dei tratti identitari e distintivi del territorio, potrebbe rompere il lungo isolamento nel quale da decenni la popolazione locale è condannata e strutturare sistemi di mobilità che siano in grado di attivare un processo di inversione di tendenza demografica e socio-economica;
- le istituzioni e le comunità locali sono quindi favorevoli alla realizzazione dell'opera a condizione che essa non aggravi drammaticamente le possibilità di esistenza delle comunità servite e consenta di aumentare la loro *attrattività*, cioè di accrescere la desiderabilità con la quale i comuni interessati dall'intervento possono presentarsi alla attenzione di molteplici segmenti di domanda: gruppi di popolazione, diversificati per età, provenienza, aspettative e motivazioni. Curiosità, interessi e sentimenti rivolti, intanto, a riconoscere, nella fisionomia dei luoghi e nel loro paesaggio culturale e sociale, la presenza di un rapporto consistente, equilibrato e sostenibile, tra le comunità e il territorio rurale di cui essi sono, ad un tempo, piena espressione ed elemento ordinatore

VISTI gli elaborati pubblicati relativi alla V.I.A. inerenti il progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria, tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2), ID: 7937;

RITENUTO di dover formulare delle osservazioni ai sensi del D.Lg152/2006, in merito ad alcuni interventi ricadenti nel territorio del Comune di Termini Imerese;

RITENUTO che le osservazioni che si intendono formulare si configurano come partecipazione a scopo collaborativo e sono principalmente finalizzate a consentire la più corretta e completa valutazione delle ripercussioni dell'opera progettata, mediante l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi relativi agli aspetti ambientali;

VISTI:

- il D.lg. 152/2006;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la Legge 241/90;
- lo Statuto del Comune;

PROPONE

Approvare le seguenti osservazioni alla V.I.A., ex art. 24, comma 3 D.Lgs 152/2006 e s.m.i., relativa al "Progetto Direttrice ferroviaria Messina – Catania – Palermo: Progetto Definitivo della tratta Fiumetorto – Lercara Diramazione (Lotto 1+2). [ID: 7937].

Procedura di V.I.A./PNRR, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017.

Testo delle Osservazioni

Le presenti osservazioni, riguardanti la procedura di V.I.A. del progetto richiamato in oggetto, sono relative ad alcuni interventi ricadenti nel territorio del Comune di Termini Imerese. Su tali interventi, si intende accertare i profili di conformità ambientale e non quelli attinenti alla conformità urbanistica dell'opera progettata, poiché questi ultimi saranno esposti nella sede opportuna. In questa fase le presenti osservazioni si configurano come partecipazione a scopo collaborativo e sono principalmente finalizzate a consentire la più corretta e completa valutazione delle ripercussioni dell'opera progettata, mediante l'apporto di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Si osserva, innanzitutto, che il progetto, in realtà, è articolato in un insieme di progetti che riguardano diverse tipologie di opere: quelle propriamente ferroviarie che attengono al tracciato ferroviario; quelle edili che attengono alla demolizione e alla costruzione di stazioni; quelle che attengono alla viabilità.

Tutte e tre le tipologie di opere interessano il territorio di Termini Imerese, **ma le presenti osservazioni sono relative e si soffermano sulle opere di viabilità.**

Come rilevato dagli elaborati pubblicati per la V.I.A., il progetto definitivo del raddoppio della linea ferroviaria, tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione (Lotto 1+2), si sviluppa per circa 30 chilometri. Il tratto iniziale, per circa 10 km., ripropone in gran parte il tracciato storico della ferrovia, mentre i 2/3 che seguono, fino a Lercara, sono in galleria.

Nel tratto iniziale, per oltre 6,5 Km, il tracciato si sviluppa nel territorio del Comune di Termini Imerese e proprio in questo tratto sono previste tre importanti opere di viabilità:

1. La Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)
2. La Viabilità per la soppressione del PL alla pk 43+901 della linea storica (NV01)
3. Il Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)

Prima di procedere alla disamina puntuale degli impatti che tali opere determinano nel contesto naturalistico, paesaggistico e storico-culturale in cui ricadono, si ritiene necessario svolgere alcune considerazioni con riferimento al quadro progettuale, al quadro programmatico ed al quadro ambientale contenuti nello Studio di impatto ambientale.

Lo studio di impatto ambientale presentato da Rfi non soddisfa alcune delle prescrizioni dell'articolo 22 del decreto legislativo 152/06 che al comma 3 indica le informazioni che esso deve contenere, tra le quali quelle di cui alle lettere:

- c) una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;
- d) una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali.

L'analisi del SIA presentato, infatti, fa emergere chiaramente come, per gli interventi sulla viabilità, non siano state previste misure di mitigazione e/o di compensazione per elidere o ridurre al minimo gli impatti sul territorio.

Fa emergere altresì, l'assenza di formulazioni di alternative ragionevoli adeguate.

A tal ultimo proposito appare opportuno segnalare che nel 2004, nell'ambito del progetto di velocizzazione della linea Palermo/Agrigento, era stata pure prevista la soppressione del passaggio a livello posto a pk 45.408. In quella occasione Rfi presentò, in successione, due soluzioni: per la prima era stato espresso parere favorevole con prescrizioni da parte del Comune di Termini Imerese; la seconda fu invece bocciata con delibera del Consiglio Comunale che era stato chiamato ad esprimersi in applicazione dell'articolo 7 della l.r. 65/81. Vi è da aggiungere che Rfi comunicò successivamente l'abbandono del progetto.

Per quanto riguarda le ricadute sul Patrimonio culturale e sui beni materiali, il SIA non fa cenno, né d'altra parte il progetto ne ha tenuto alcun conto, al vincolo imposto per legge dalla Regione Siciliana sul compendio denominato Floriopoli e sui tracciati della SS 113 e della SS120 interessati dal circuito della Targa Florio, di cui si parlerà più avanti. E' appena il caso di ricordare che la Regione Siciliana, per via del suo Statuto speciale, ha competenza esclusiva in materia di tutela del patrimonio e dei beni culturali.

Per quanto riguarda l'impatto sul paesaggio il SIA si occupa soltanto del viadotto NV02, considerando "del tutto trascurabile ogni possibile alterazione e non significativo l'effetto dell'opera all'interno del paesaggio percepito". A corredo di ciò fornisce una fotosimulazione riguardata dal lato sud, mentre avrebbe dovuto fornire fotosimulazioni da tutti i quattro punti cardinali.

Si passa adesso a formulare le osservazioni per ognuna delle tre opere di viabilità di cui si tratta.

1. La Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)

Il progetto prevede l'eliminazione del passaggio a livello all'incrocio delle statali 113 e 120, con la realizzazione di un viadotto, lungo 626 metri e alto fino a 10 metri, che dall'area del bivio di Sciara, a partire da una nuova rotonda, attraversa la vallata del Torto, supera l'omonimo fiume e il nuovo tracciato ferroviario terminando a ridosso dell'area storica di Floriopoli, interessata da un progetto di Parco tematico in via di definizione da parte della Città Metropolitana, del Comune di Termini Imerese e dell'ACI. Qui è prevista un'altra rotonda (c.d. rotonda est) e un nuovo tratto stradale, oltre al consolidamento del costone. E' prevista inoltre la modifica dei tratti stradali che, per oltre 500 metri, si innestano con le rotonde mediante la eliminazione di alcuni tratti in curva, la risagomatura della sede viaria e la realizzazione di rilevati stradali.

L'intervento ricade in un'area che le Linee guida del "Piano Territoriale Paesistico Regionale" (PTPR) inquadrano nel sistema antropico insediativo del comune di Termini Imerese facente parte dell'ambito 6 "Rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo". Secondo le Linee guida il paesaggio della valle del Torto è caratterizzato dal "paesaggio dei mosaici culturali: l'indirizzo è quello del mantenimento compatibile con criteri generali di salvaguardia paesaggistica e ambientale, con la conservazione di espressioni locali da individuare e perimetrare specificatamente aventi particolare valore storico e paesaggistico..." Inoltre gran parte dei terreni interessati dal progetto sono soggetti al "**Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche**" (D.Lgs. 42/04, ex L.1497/39 e L.431/85), comunemente definito "vincolo paesaggistico". Il vincolo impone l'obbligo della conservazione dell'ambiente e dei valori paesaggistici esistenti. Per tale motivo si ritiene che la realizzazione del viadotto, di 626 metri lungo la valle del Fiume Torto, impatti negativamente nel paesaggio tutelato e caratterizzato da colture intensive specializzate (carciofeto e ortaggi).

Inoltre ancora, la suddetta infrastruttura, in prossimità della prevista rotonda sulla SS120, modifica e compromette parte del tracciato storico della **Targa Florio** oltre a comportare un impatto notevole sull'area che comprende i box, le tribune e la torre dei cronometristi della storica manifestazione automobilistica. Le modifiche proposte dal progetto in esame non tengono conto, nello studio paesaggistico e degli impatti, del vincolo imposto dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.9 del 09.08.2002, come integrato dall'art.20, comma 6, della L.R. 10/2018, che esattamente dispone al comma 1:

"1. Quale riconoscimento per il contributo dato dalla Targa Florio alla positiva diffusione dell'immagine della Sicilia nel mondo, la manifestazione automobilistica "Targa Florio",

ideata nel 1906 da Vincenzo Florio, è dichiarata patrimonio storico-culturale della Regione siciliana unitamente ai circuiti storici piccolo (72 km); medio (108 km) e grande (148 km) della Targa Florio ed alle antiche tribune di Floriopoli, ubicate in contrada Quaranta Salme a Termini Imerese”.

L'opera prevista in progetto determina, pertanto, un'importante modifica della storia del territorio e della struttura del paesaggio inteso come *“una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”* (CEP 2000).

Si evidenzia inoltre che il suddetto intervento non è coerente con i principi enunciati nel PNRR laddove è previsto che *“la transizione verde e la sostenibilità ambientale nel nostro Paese non possono che fondarsi sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale, attraverso politiche intrinsecamente ecologiche che comportino la limitazione del consumo di suolo”*.

In conformità agli obiettivi europei, inoltre, il Governo si è impegnato ad *“approvare una legge sul consumo di suolo, che affermi i principi fondamentali di riuso, rigenerazione urbana e limitazione del consumo dello stesso, sostenendo con misure positive il futuro dell'edilizia e la tutela e la valorizzazione dell'attività agricola.”*

Per quanto sopra, per ciò che riguarda **"La Viabilità per la soppressione del PL sulla SS113 alla pk 45+408 della linea storica (NV02)"**, si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il viadotto da realizzare per l'eliminazione del PL dovrà essere proposto e contenuto solo nel tratto finale della SS113 prossimo al PL, all'alveo fluviale e alla linea ferroviaria.
- L'innesto con la SS120 o eventualmente sulla SS 113 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione di rotatorie che modificherebbero il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio.
- Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS 120 o la SS 113, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.
- Non dovrà essere effettuata alcuna rettifica del tracciato delle due strade statali facenti parte del circuito della Targa Florio.

2. La Viabilità per la soppressione del PL alla pk 43+901 della linea storica (NV01)

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo cavalcaferrovia distanziato rispetto all'attuale PL di circa 150 metri a nord. La nuova opera è realizzata con rampe in rilevato e viadotto che si raccorda alla viabilità esistente, **caratterizzata da stradelle rurali di 3-4 metri di sezione**, mediante bretelle viarie di 9 metri di larghezza e una rotatoria con corona giratoria del diametro di 26 metri e larghezza di 7.

L'area in questione propone le stesse caratteristiche vincolistiche e paesaggistiche dell'intervento di cui al punto 1 che, di conseguenza, si intendono riportate integralmente. Si valuta pertanto che la proposta progettuale impatti negativamente nel contesto paesaggistico in cui ricade l'opera. Si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto di **Viabilità per la soppressione del PL alla pk 43+901 della linea storica (NV01)**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il nuovo cavalcaferrovia venga realizzato in prossimità dell'attuale PL recuperando e riqualificando la viabilità esistente.
- Le opere relative al collegamento con la viabilità esistente dovranno limitarsi al raccordo con le due estremità del cavalcaferrovia e non dovranno interessare il resto della maglia viaria esistente.

Andrebbe presa in considerazione, tra le opere di mitigazione/compensazione, la realizzazione di un collegamento stradale agevole con la stazione di Fiumetorto, posta a poche centinaia di metri dal PL, che è un importantissimo snodo ferroviario che collega la rete con la zona industriale e la piattaforma interportuale. Essa, attualmente, è raggiungibile soltanto attraverso la viabilità rurale di cui sopra. La stradella interpodereale poi, per realizzare il collegamento con l'area industriale di Termini Imerese deve attraversare un sottopasso ferroviario molto stretto e che si trova a quota inferiore al livello del fiume Torto che scorre lì vicino. Molto spesso questo sottopasso si allaga, rendendo impossibile raggiungere la stazione provenendo dalla zona industriale e in senso

contrario, con tutte le problematiche connesse, legate anche ai rischi di incidente rilevante e alla protezione civile in genere.

3. Il Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)

Il progetto ferroviario prevede la realizzazione di una nuova Fermata denominata "Valle del Torto" nei pressi dell'ex Stazione di Sciara. Al fine di collegare la nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120, si intende realizzare una nuova arteria stradale, di 1.388 metri di lunghezza e 9 metri di sezione, che si innesta alla SS120 in corrispondenza del km 5+000 circa, con una rotonda del diametro di 40 metri, interessando in gran parte il territorio di Termini Imerese.

A valle la viabilità termina in una seconda rotonda avente medesime caratteristiche della precedente, e direttamente connessa alla viabilità terminale di progetto che prosegue fino alla Nuova Fermata di Valle del Torto. La nuova viabilità è sostanzialmente realizzata tutta in rilevato.

L'area in questione propone le stesse caratteristiche vincolistiche e paesaggistiche dell'intervento di cui al punto 1 che, di conseguenza, si intendono riportate integralmente con particolare riferimento al vincolo esistente sul tracciato della Targa Florio. Si valuta pertanto che la proposta progettuale impatti negativamente nel contesto paesaggistico in cui ricade l'opera. Si ritiene indispensabile una modifica del progetto proposto relativo al **Sistema di viabilità per l'accesso alla nuova fermata Valle del Torto (NV04)**, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il collegamento della nuova stazione con il versante orientale della valle del Torto e la SS120 dovrà essere realizzato mediante la riqualificazione della viabilità esistente opportunamente integrata e raccordata.
- L'innesto con la SS120 dovrà essere a raso lineare senza la realizzazione della rotonda che modificherebbe il tracciato dell'antico circuito della Targa Florio.
- Le opere e le segnalazioni stradali, in prossimità dell'innesto con la SS120, dovranno essere collocate a raso e non dovranno ostruire la visibilità del circuito.

In conclusione si ritiene di avere contribuito allo sviluppo del progetto con l'apporto di nuovi elementi conoscitivi e valutativi volti a migliorare e mitigare l'impatto delle opere con l'ambiente in cui insistono.

Dare mandato al Dirigente del III Settore di porre in essere gli adempimenti conseguenziali, provvedendo all'invio delle osservazioni al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo.

Dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

Dichiarare l'atto con separata votazione, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12 comma 2, L.R. 44/91 e s.m.i.

Il Responsabile del Settore
calandriello antonio / ArubaPEC S.p.A.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;
VISTO il vigente Statuto Comunale;
VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 (TUEL);
VISTO l'Ordinamento Amministrativo EE.LL. della Regione Siciliana approvato con L.R. 16/63 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento Comunale sugli uffici e dei Servizi;
Con votazione unanime e favorevole resa per appello nominale

DELIBERA

di approvare la superiore proposta di deliberazione;

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza di adottare il presente provvedimento al fine di addivenire in tempi brevi agli adempimenti scaturenti dallo stesso, con successiva votazione, resa per appello nominale, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, avendo la votazione sull'immediata esecutività riportato il consenso unanime dei presenti.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Maria Terranova

L'ASSESSORE ANZIANO

Dott. Enrico Corpora

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Calandriello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale si certifica che la presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio del Comune a partire dal **11/03/2022**, rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.11 L.R. 44/91, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/2004.

Termini Imerese, li 11/03/2022.

IL MESSO COMUNALE

Sig. La Mantia Francesco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Calandriello

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 11/03/2022

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91);
 Perché dichiarata immediatamente esecutiva (ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91);

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Calandriello